



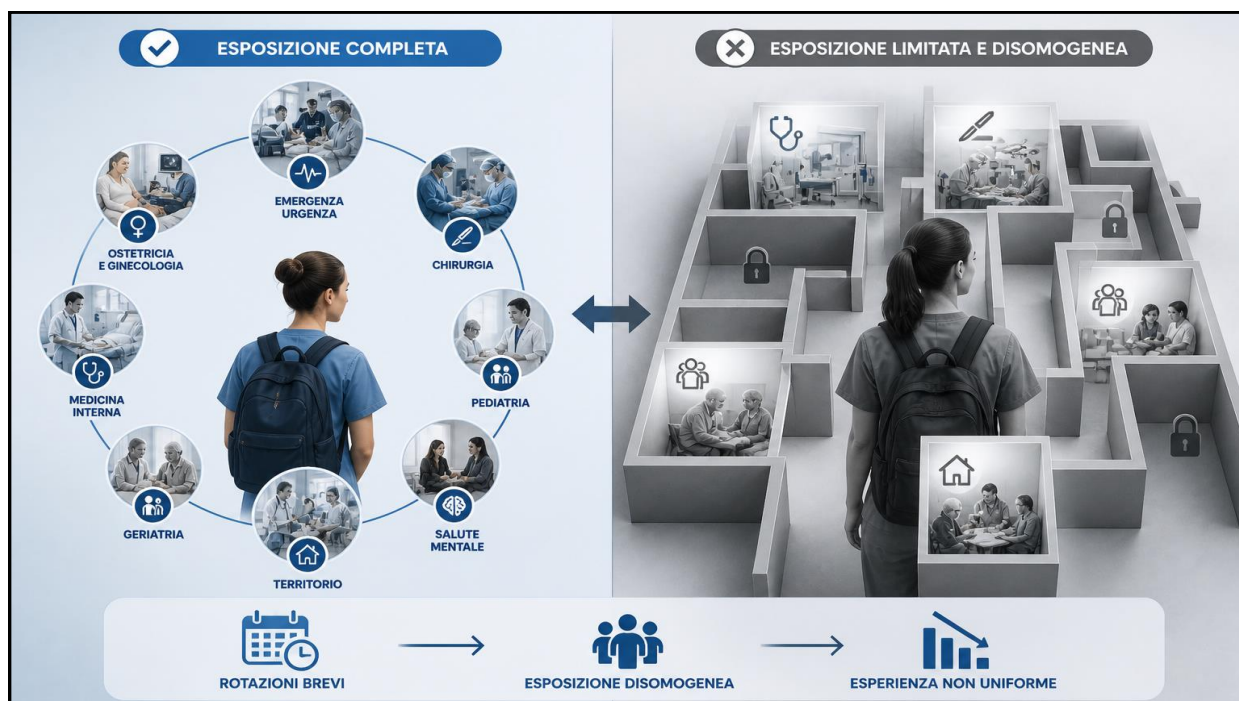
# Tutorship e sviluppo professionale



Dott. Mauro Parozzi, PhD, MSN, RN  
Associazione Infermieri Tutor didattici e Clinici  
Presidente AITuæC ETS



*Al termine del percorso di formazione triennale siamo davvero pronti a gestire la complessità nefrologica?*



## IN LETTERATURA:



RESEARCH ARTICLE |  Open Access | 

**The relationship between clinical placement duration and students' satisfaction with the quality of supervision and learning environment: A mediation analysis**



**AJAN**

AUSTRALIAN JOURNAL OF ADVANCED NURSING  
An international peer-reviewed journal of nursing and interdisciplinary research and practice

The duration of clinical placements: a key influence on nursing students' experience of belongingness



*Quanti Studenti riescono ad effettuare tirocinio in dialisi durante il triennio?*



## UN QUADRO NAZIONALE ETEROGENEO

La presenza e il riconoscimento delle figure di tutor variano da regione a regione



**PRESENZA DISOMOGENEA**  
Le figure di tutor clinico e tutor didattico non sono presenti in tutte le regioni con la stessa definizione e ruolo.

**RUOLI E FUNZIONI DIVERSI**  
Mansioni, responsabilità e ambiti di intervento variano ampiamente da un contesto all'altro.

**NESSUNA STANDARDIZZAZIONE**  
Mancano linee guida nazionali univoche che definiscono compiti, formazione e percorso di riconoscimento.

**CRITICITÀ COMUNI**

- MANCANZA DI RICONOSCIMENTO CONTRATTUALE**  
Spesso il ruolo non è formalmente riconosciuto nei contratti collettivi regionali o aziendali.
- MANCANZA DI RICONOSCIMENTO ECONOMICO**  
Il contributo dei tutor non è quasi mai valorizzato economicamente.
- FORMAZIONE NON STRUTTURATA**  
Percorsi formativi per tutor non sempre previsti o standardizzati.
- MANCANZA DI RETI E COORDINAMENTO**  
Scarsa comunicazione e condivisione di buone pratiche tra le regioni.

## IN LETTERATURA:



**Mentorship in contemporary practice: the experiences of nursing students and practice mentors**  
[Michelle Myall BSc, MA, PhD](#), [Tracy Levett-Jones MEd & Work, BN, RN, DipAppSc, PhD](#), [Judith Lathlean BSc \(Econ\), MA, DPhil](#)  
First published: 10 June 2008 | <https://doi.org/10.1111/j.1365-2702.2007.02233.x> | [VIEW METRICS](#)



Nurse Education Today  
Volume 121, February 2023, 105647

Research article

### Experiences of registered nurses supporting nursing students during clinical placement using a facility-based model: A mixed methods study

*The findings highlight the importance of mentorship for prequalifying students and emphasise the need to provide mentors with adequate preparation and support. They confirm previous research, but also highlight improvements in bridging the gap between rhetoric and reality for mentorship.*

# LA CONTINUITÀ TUTOR-STUDENTE FA LA DIFFERENZA

L'evidenza scientifica è chiara: la relazione continuativa con il tutor clinico è un fattore chiave nell'apprendimento degli studenti infermieri.

## MODELLO TESTATO

### Facility-based model



1 studente assegnato a 1 tutor (Registered Nurse)



Stessa turnazione giorno, sera, notte e weekend



Relazione continuativa per tutta la durata del tirocinio



Obiettivo: ottimizzare i tirocini garantendo qualità formativa e soddisfazione degli infermieri.



## COSA SUCCEDDE



**MIGLIORE APPRENDIMENTO CLINICO**  
maggiore competenza, sicurezza e integrazione nel contesto.



**ALTA SODDISFAZIONE PROFESSIONALE**  
senso di utilità, realizzazione personale e crescita professionale.



**CRESCITA DEL TUTOR**  
sviluppo di competenze, riflessione e consapevolezza professionale.

## MA ATTENZIONE



**AUMENTO DEL CARICO DI LAVORO**  
il tutoraggio richiede tempo, energia e responsabilità.



**SERVE ORGANIZZAZIONE**  
il ruolo del tutor non può essere lasciato all'improvvisazione.



**DA ADATTARE AL CONTESTO**  
minore soddisfazione nei servizi territoriali: il modello va personalizzato.

## RICAPITOLANDO

1



**LIMITE STRUTTURALE DELLA FORMAZIONE**

Non tutti gli studenti possono essere esposti a tutti i contesti clinici.  
Le opportunità pratiche sono limitate e disomogenee.

2



**GAP TEORIA-PRATICA INEVITABILE**

La complessità clinica supera l'esperienza acquisita durante il tirocinio.  
Il passaggio alla pratica reale è una sfida.

3



**IL CONTESTO NEFROLOGICO AMPLIFICA IL PROBLEMA**

Alta complessità assistenziale, tecnologia avanzata e continuità terapeutica richiedono competenze specifiche e ragionamento clinico sofisticato.

4



**IL TUTOR CLINICO È DETERMINANTE**

La letteratura è chiara: la relazione continuativa con il tutor è uno dei fattori più importanti nell'apprendimento clinico.

5



**MA NON BASTA LA BUONA VOLONTÀ**

Senza organizzazione e riconoscimento, il tutoraggio diventa disomogeneo, gravoso e non sostenibile nel tempo.



**IL PROBLEMA È STRUTTURALE. LA SOLUZIONE DEVE ESSERE STRUTTURATA.**

Serve un modello di tutorship formalizzato, riconosciuto e sostenuto.



# INVESTIAMO SUI TUTOR

## PERCHÉ



Migliora l'apprendimento clinico



Aumenta la sicurezza di studenti e pazienti



Riduce il gap tra teoria e pratica

## COME



**Modelli strutturati di tutorship**  
Continuità tutor-studente e relazione significativa



**Formazione dei tutor**  
Competenze educative, strumenti e feedback



**Sviluppo di competenze educative e relazionali**  
Riflessione, mentoring, crescita professionale



**Valorizzazione del ruolo**  
Riconoscimento, tempo dedicato e supporto organizzativo

## CON CHI



Collaborazione scientifica e culturale



Sviluppo di percorsi formativi innovativi



Diffusione e condivisione di buone pratiche



**Investire sui tutor non è un costo.  
È una scelta strategica per la qualità delle cure.**



# DALLE COMPETENZE ALLA PRATICA

*Le competenze sono definite. E ora?*

Negli ultimi anni SIAN ha svolto un importante lavoro scientifico per definire le **competenze infermieristiche in area nefrologica**.

## 1 SIAN HA DEFINITO LE COMPETENZE



- ✓ Area nefrologica
- ✓ Profilo avanzato
- ✓ Standard professionali basati su evidenze

### RIFERIMENTI SCIENTIFICI SIAN

Documenti, position paper e raccomandazioni che definiscono il profilo di competenza dell'infermiere in nefrologia.

## 2 MA DEFINIRE NON BASTA



- Le competenze non si trasferiscono automaticamente nella pratica
- Serve mediazione formativa
- Serve accompagnamento continuo e strutturato

**IL GAP PERSISTE SE NON VI È UN PROCESSO FORMATIVO E DI SUPPORTO ADEGUATO.**

## 3 QUI ENTRA LA TUTORSHIP



- ✓ Traduce le competenze in pratica clinica
- ✓ Guida il ragionamento clinico e il decision making
- ✓ Rende il sapere agito, riflesso e contestualizzato

**IL TUTOR È IL PONTE TRA COMPETENZE DEFINITE E COMPETENZE AGITE.**

## 4 UNA NUOVA FASE: COOPERARE PER INNOVARE



- Cooperazione tra SIAN e AITu>C
- Definizione delle migliori pratiche di tutoring nei contesti di nefrologia
- Sperimentazione di modalità didattiche innovative per consentire equo accesso alle esperienze cliniche e di simulazione
- Valutazione di impatto e miglioramento continuo

# *Grazie per l'attenzione!*



Dott. **Mauro Parozzi**, PhD, MSN, RN  
Associazione Infermieri Tutor didattici e Clinici  
Presidente AITu@C ETS



<http://www.infermieritutor.it>

